

Napolitano al Teatro Festival, va in scena il lavoro

BIANCA DE FAZIO

T

utto ha inizio con Heiner Muller, il

drammaturgo tedesco autore de "Lo stakanovista". Con le sue denunce della realtà urticante del mondo del lavoro e con gli studi sociologici, sul lavoro e il non-lavoro, di Enrico Pugliese e del sociologo tedesco Peter Kammerer. Un incontro che diventa, nel calendario del Teatro Festival, un "Turno di notte"; appuntamento che gioca sul doppio senso del turno lavorativo e delle performance che tirano tardi (domani, dalle 19 a notte fonda, al Filangieri). Con un progetto grazie al quale 16 attori stanno partecipando ad un laboratorio del regista tedesco Langhoff, per giungere, il 21 giugno, alla *mise en espace* di tre nuovi testi sul tema del lavoro. La città torna a farsi quinta teatrale, alla cui lista di ospiti illustri potrebbe aggiungersi stasera, a sorpresa, il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano. Il presidente ha infatti anticipato al pomeriggio di oggi il suo arrivo in città (previsto per domani mattina, per l'apertura del vertice multilaterale dei sette Capi di Stato "Uniti per l'Europa"). Ma veniamo all'appuntamento di domani, curato da Kammerer e Pugliese. «Per capire - spiega Kammerer - cosa significa lavorare o non lavorare a Napoli, ci siamo affidati a testi letterari, che vanno dalla Ortese alla Ramondino, da Erri De Luca ad Ottiero Ottieri ed Ermanno Rea. Due attori, Anna Buonaiuto e Andrea Tidona, si alterneranno nella lettura dei brani selezionati» (alle 19 e alle 21). Seguiranno interventi musicali di Marcello Colasurdo e Daniele Sepe. Letteratura, musica e poi dibattiti, con ospiti come Elena Coccia, Pugliese e Rea. E le foto di Vera Maone, sull'Italsider e Bagnoli, e di Aniello Barone sull'immigrazione a Napoli. E il Teatro Festival trasforma in performance anche la ricerca di lavoro. Quella vera. Portata al Filangieri come fosse un gioco.

Ci ha pensato il dipartimento di Sociologia della Federico II, che alle 23 dà il via ad una "Prova generale per la vita reale: il collocamento". Sette giovani (realmente) in cerca di lavoro presenteranno se stessi e cercheranno di adattare il proprio profilo a quello delle due opportunità lavorative offerte loro da 4 selezionatori (veri) della Studio Staff (società di consulenza) e dell'agenzia per il lavoro Articolo 1. Ci saranno colloqui di lavoro, di quelli classici, ma con finale inconsueto: ai giovani i selezionatori spiegheranno cosa, della loro presentazione e dei loro curricula, non funziona. Moderatori del faccia a faccia tra i disoccupati ed i selezionatori sarà la sociologa Flora Savastano ed il professore Enrico Rebeggiani. Nelle altre sale del Filangieri saranno proiettati "La stella che non c'è" di Amelio, "Mi manda Picone" di Loi, "By comparison" di Farocki, "Cartoline da Napoli" di Branca, "Workingman's Death" di Glawogger, "Il passaggio della linea" di Marcello.